

IN QUESTO NUMERO

- Ampliamento Parco Adda
- Ancora buio pesto
- La Provincia per Cassano
- Restauro di Palazzo Cornaggia
- Gruppo d'Acquisto fotovoltaico



Ottobre 2008

Due PESI e due MISURE

Due eventi hanno caratterizzato l'estate cassanese portando il nostro Comune sulle cronache nazionali: la questione dei fuochi d'artificio fatti a giugno alle due di notte e la chiusura dell'area Pignone a Gropello a ferragosto. Volendo semplificare potremmo riassumere così la logica che ha spinto il Sindaco e l'Amministrazione Comunale ad assumere decisioni che vanno l'una nella direzione opposta dall'altra: se sei povero e "di colore" non puoi festeggiare il ferragosto, se sei ricco e potente puoi divertirti fino a tarda notte, con musica e anche fuochi d'artificio. Insomma a Cassano le regole non valgono per tutti, si usano due pesi e due misure a seconda di quanto siano "potenti" i soggetti con i quali si ha a che fare.

Fuochi d'artificio: il 3 luglio, nel pieno della notte (praticamente alle 2), gran parte dei cittadini di Cassano sono stati svegliati dal rumore dei fuochi d'artificio che venivano fatti all'interno del parco della Villa Borromeo. Si svolgeva una manifestazione con molti invitati di prestigio (era atteso anche il ministro Tremonti) che prevedeva anche un concerto di Claudio Baglioni, ed alla quale erano presenti il Sindaco e l'Assessore Albano. La cosa più grave di tutta la vicenda sta nel fatto che l'autorizzazione per far svolgere i fuochi d'artificio nel pieno della notte è stata firmata direttamente dal Sindaco Edoardo Sala, che è intervenuto correggendo una prima autorizzazione rilasciata dagli uffici comunali che imponeva il limite orario delle 22,30. Per di più tale autorizzazione è stata rilasciata in deroga al divieto di fare fuochi d'artificio in occasione di feste private, che era stato posto alcuni anni fa dalla precedente amministrazione per venire incontro alle richieste dei cittadini residenti nel quartiere. E' evidente che chi attual-

mente governa ritiene che le regole non siano uguali per tutti, e che se una festa è organizzata da persone "importanti" si può anche derogare e svegliare un intero paese nel cuore della notte.

Chiusura del pignone: con l'ordinanza n.92 del 23 luglio 2008 il Sindaco ha disposto che per la giornata di ferragosto, dalle 7 della mattina fino a mezzanotte, fosse vietato a chiunque accedere e sostare nell'area Pignone di Gropello. La ragione di tale imposizione sta nel fatto che da alcuni anni a ferragosto una associazione di cittadini della Sierra Leone residenti in Italia si ritrovano proprio a Gropello a festeggiare. Quindi per evitare lo svolgimento di questa festa, accampando delle scuse legate alla sicurezza del luogo, è stato impedito a chiunque di accedere all'area, tra

l'altro con un ingente dispiegamento di forze dell'ordine, che per far rispettare l'ordinanza sono state distolte da compiti ben più importanti (il tutto ovviamente a spese dei cittadini). In realtà tutti i cassanesi che abitualmente frequentano quest'area sanno che ci sono molti problemi: sporcizia ovunque, strutture completamente distrutte, controlli praticamente inesistenti. Ognuno fa quello che vuole, distrugge e sporca senza che nessuno intervenga. Invece di affrontare questo problema l'Amministrazione Comunale

si è posta il problema della sicurezza solo per il giorno di ferragosto, solo perché "persone di colore che vengono da fuori Cassano ogni anno organizzano questa ricorrenza": questo ha dichiarato (testuali parole) il Sindaco in una intervista al telegiornale.

Insomma il problema non è che ci sono troppi incivili e maleducati che durate tutto l'anno sporcano e devastano le aree fluviali, non è che mancano completamente i controlli

(Continua a pagina 2)



...continua **Due Pesi e due misure**

(Continua da pagina 1)

per cui ognuno si sente autorizzato a fare quello che vuole... il problema è che un giorno all'anno "persone di colore" organizzano una festa. Se il Sindaco avesse fatto una ordinanza anche molto severa in cui imponeva a tutti i frequentatori e per tutti i giorni dell'anno di rispettare la pulizia, la quiete e l'ambiente dell'area Pignone, imponendo multe salate a chi non rispetta le regole e organizzando controlli seri, avrebbe ricevuto il nostro plauso e quello di tanti cittadini cassanesi. Ha voluto invece fare una ordinanza pasticciata, inutile, che non ha risolto minimamente i

problemi. Al Pignone i rifiuti sono ancora lì, gli atti vandalici continuano, le strutture continuano ad essere distrutte e nessuno controlla. Tra l'altro i cittadini della Sierra Leone, nonostante il brutto tempo, la festa l'hanno fatta lo stesso sulla sponda di Fara: c'erano molte famiglie, tante persone eleganti vestite con gli abiti tradizionali, tantissimi bambini che giocavano... è stata una festa allegra e civile e tra l'altro a fine giornata queste "persone di colore" hanno ripulito lasciando tutto in ordine. Una bella lezione di civiltà.

JR

Allargamento del Parco Adda verso Inzago: il Sindaco dice NO

Il Comune di Inzago nei mesi scorsi ha proposto di allargare il confine del Parco Adda Nord includendo anche parte del proprio territorio, con la finalità di creare una continuità territoriale tra il fiume Adda e il Naviglio, per poter tutelare questa parte di territorio tramite le norme del Parco.

Anche se queste norme spesso appaiono poco incisive e non sufficientemente vincolanti da un punto di vista ambientale, ad oggi rappresentano l'unico strumento utile per frenare il degrado e il consumo del nostro territorio.

La proposta del Comune di Inzago sarebbe utile soprattutto per quanto riguarda la salvaguardia delle fasce di rispetto lungo il Naviglio Martesana, ormai ridotte al minimo, e per tutelare quel che rimane di questo pregevole manufatto plurisecolare.

Tra l'altro non è solo il Comune di Inzago ad essere interessato ad una tutela e ad una valorizzazione del Naviglio. Molti altri comuni che si affacciano sul canale hanno mostrato interesse negli anni passati alla creazione di un Parco di interesse sovra comunale per tutelare il territorio circostante e valorizzare gli oltre 500 anni di storia di questa via d'acqua, vero ramo vivo del nostro fiume Adda che penetra nel cuore di Milano affiancato alla pista ciclabile utilzzatissima in ogni stagione dell'anno.

Cassano dovrebbe avere

tutto l'interesse ad aderire a questa richiesta di Inzago, innanzitutto perché questo allargamento creerebbe nel nostro territorio un vero e proprio "corridoio ecologico" per la fauna e una zona cuscinetto fruibile da tutti coloro che per qualche ora vogliono sfuggire alla vita frenetica di tutti i giorni, come tra l'altro auspicato nei vari documenti di programmazione territoriale dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Milano. Inoltre l'allargamento verso il Naviglio consentirebbe di inserire all'interno dei confini

del parco anche l'area dell'ex cava di Gropello, con il vantaggio di rendere impossibile la realizzazione di una discarica per riempire il buco (nei parchi infatti le discariche non si possono fare). Sappiamo infatti che la vecchia cava di Gropello è stata acquistata dalla società Ecodeco (posseduta dalla società A2A ovvero la vecchia A-EM) che da anni si occupa di smaltimento rifiuti, e che la giunta del Sindaco Bestetti aveva approvato un progetto proprio per la realizzazione di una discarica.

Insomma la proposta presenta solo aspetti positivi per Cassano, ma nonostante questo il Sindaco Sala ha bocciato in modo netto questa proposta, senza peraltro mai discuterne in Consiglio Comunale, che è l'organo preposto ad esprimere un parere su questi argomenti. Ci sembra che ancora una volta si facciano prevalere gli interessi di una potente azienda sugli interessi del territorio e dei cittadini.



L'area delle cava di Gropello che potrebbe essere inserita nel Parco

Ancora buio pesto...

Sono passati sei mesi dalla segnalazione sulle pagine di questo giornale del fatto che le luci del sottopasso della pista ciclabile lungo il Naviglio erano spente, e nulla è cambiato. Come è possibile il permanere di questa situazione? Un'opera ultimata ormai da due anni predisposta di tutto, illuminazione compresa, ma ancora priva dell'allacciamento alla corrente. Si parla sempre di sicurezza, videosorveglianza e altro, ma per quel sottopasso nulla. Forse dobbiamo aspettare una tragedia affinché qualcuno intervenga per poi assistere alla rapida risoluzione del problema. La Provincia che ha realizzato l'opera sostiene che

deve essere il Comune ad allacciare la corrente, il Comune sostiene che non è sua competenza... A noi questo balletto di competenze non interessa, di sicuro spetta all'Amministrazione Comunale garantire i servizi ai cittadini eventualmente sollecitando chi di competenza ad intervenire in maniera rapida. Personalmente ho già segnalato la cosa al Comune il 6 novembre 2007 e alla Provincia di Milano il 18 dicembre 2007, senza ottenere alcuna risposta. Intanto il problema persiste: un tipico esempio di inefficienza.

Jonathan Colombo

La Provincia per Cassano

Sono stati molti gli interventi programmati dalla giunta Penati, che hanno interessato Cassano: viabilità, parchi, sicurezza e mobilità ciclabile sono alcuni esempi di quanto fatto direttamente per la nostra cittadina.

Mobilità: indizione della gara d'appalto e aggiudicazione dei lavori per realizzazione della variante alla ex SS11 "Padana Superiore" (la famosa tangenziale di Cassano) il cui costo a carico della Provincia è di oltre 5milioni di euro. L'aggiudicazione dell'appalto è prevista per la fine del 2008.

Progettazione e realizzazione del sottopasso lungo la SP 104 (importo 406mila euro) per la messa in sicurezza della pista ciclabile, nel tratto tra Cassano e Inzago.

Approvazione del progetto definitivo ed

esecutivo per la messa in sicurezza dell'intersezione tra la SP 104 e la SP 103 (la via per Truccazzano e quella per Trecella all'altezza della centrale AEM) il cui costo ammonta a 175mila euro.

Parchi: la Provincia finanzia con un contributo di 250mila euro opere di mitigazione ambientale, nell'ambito dell'accordo per la realizzazione della tangenziale di Cassano, all'interno dell'Isola Borromeo.

Sicurezza: attenzione anche alla sicurezza dei cittadini con un finanziamento di 50mila euro per il progetto denominato "Progetto per la sicurezza urbana Provincia di Milano Est Adda", servito per fornire mezzi alla polizia locale.

Andrea Gaiardelli

Restauro di Palazzo Cornaggia

Proseguono in maniera regolare i lavori di ristrutturazione di Palazzo Cornaggia Medici. La decisione di recuperare questo storico palazzo cassanese per riportare qui la sede del Municipio era stata presa dall'amministrazione di centrosinistra che aveva elaborato il progetto e soprattutto, grazie al lavoro parlamentare di Natale Ripamonti, aveva trovato i finanziamenti (3 milioni di euro) per l'esecuzione dei lavori a totale carico dello Stato. Il Comune di Cassano non ha messo neanche un euro delle proprie risorse per quest'opera. Appena insediata nel 2006 l'Amministrazione di destra aveva più volte criticato il progetto e sembrava non condividere l'idea di riportare la sede comunale in questo palazzo; erano stati stanziati a bilancio anche 20.000

euro per rivedere il progetto e rimettere tutto in discussione. L'Amministrazione ha successivamente cambiato idea, per cui i lavori sono partiti, stanno procedendo regolarmente e vengono realizzati secondo il progetto che noi abbiamo lasciato in eredità. Si tratta di un intervento di qualità, un restauro conservativo che punta a riportare il palazzo al suo aspetto originario: questo lo si può notare già oggi che sono state smontate le impalcature ed è visibile il lavoro fatto sulle facciate esterne. Insomma una volta conclusi i lavori Cassano avrà una sede prestigiosa per il proprio Municipio, e soprattutto avrà recuperato un bene storico ed architettonico che per troppo tempo era stato abbandonato al degrado.

Roberto Maviglia

in breve

Bssssss....

Anche quest'estate a Cassano d'Adda nessuno di noi è rimasto solo: è stato sempre presente un ospite certo non tra i più graditi: la zanzara tigre. Il problema già riscontrato lo scorso anno non è stato risolto, anzi quest'anno abbiamo assistito all'intensificarsi del fenomeno. La zanzara tigre è un insetto malefico che avrà pur un ruolo nell'equilibrio della natura, ma ci rende le giornate all'aria aperta veramente sgradevoli. Unico rimedio zampironi e repellenti vari, altrimenti l'assalto è garantito. I più esposti i bambini, i quali sono più vulnerabili alle infime punture. Dando una controllata al sito del Comune non si trova nulla in merito, ricordo una precedente ordinanza che imponeva ai privati la rimozione delle acque stagnanti. Io mi chiedo se il Comune avrà fatto il suo dovere, è sicuro l'effetto prodotto non è stato sufficiente, speriamo che l'anno prossimo la situazione migliori... (JC)

Silvio Villa:

IL RITORNO 1945

Sabato 12 Luglio Silvio Villa ha presentato in biblioteca comunale a Cassano d'Adda il suo libro "Il Ritorno 1945". Si tratta della storia autobiografica di Silvio, del ritorno a Cassano dalla prigionia subita nei campi di internamento della Germania nazista, in seguito a quanto capitò a molti nostri militari italiani che scelsero, dopo l'8 Settembre 1943, di rimanere fedeli alla Patria, rifiutandosi di collaborare con i nazisti o con la repubblica di Salò. Un NO, quello dei militari italiani, pagato con la prigionia, la fame, il lavoro forzato e migliaia di morti, spesso dimenticato o sottovalutato che ha però contribuito alla costruzione della democrazia in Italia.

Festa del Sole: un evento ecosostenibile

Dal 18 al 27 luglio scorso si è svolta a Cassano la prima "Festa del Sole"; musica, birra, giochi tradizionali (molto frequentata la ludoteca Ludobus di Colpo D'Elfo per grandi e piccoli), libreria, cucina (particolarmente animata ed apprezzata) e molto altro che ha permesso di stare insieme, conoscersi e far conoscere i Verdi. Era la prima volta che organizzavamo la festa ed abbiamo cercato di farlo in modo nuovo e diverso, curando non solo l'aspetto del divertimento e della ristorazione ma anche l'impatto che la festa avrebbe avuto sull'ambiente. E' noto che tutte le nostre azioni quotidiane inevitabilmente hanno un impatto: tutte le volte che accendiamo una lampadina, che usiamo l'automobile o che facciamo funzionare un elettrodomestico determiniamo l'emissione in atmosfera di CO₂, l'anidride carbonica che contribuisce al riscaldamento globale del pianeta e ai mutamenti climatici. Per evitare questo ed altri "effetti collaterali" infatti nella nostra festa:

- **non abbiamo usato plastica**, solo stoviglie e bicchieri di origine vegetale e biodegradabili al 100%;
- **niente acqua in bottiglia**. Abbiamo distribuito l'acqua del nostro acquedotto gratuitamente da erogatori (sia naturale che gasata);
- **abbiamo fatto un calcolo per stimare l'energia consumata nei dieci giorni della festa, ed abbiamo calcolato la CO₂ emessa (circa 10 tonnellate). Quindi abbiamo compensato questa emissione con un interessante progetto: la fornitura di forni solari alle popolazioni del Kenya (www.co2balance.it).** Abbiamo così dimostrato che è possibile fare una festa attenta agli aspetti ambientali. Ci auguriamo che queste nostre scelte, apprezzate dai fruitori della nostra festa (cassanesi e non), vengano imitate e seguite da associazioni e/o partiti nella gestione delle loro feste. Da parte nostra un arrivederci al prossimo anno.



Il Presidente della Provincia di Milano
Filippo Penati alla Festa del Sole

Armando Mauri

Gruppo d'acquisto fotovoltaico: ottimi risultati

Sull'ultimo numero di questo notiziario era riportato un articolo che spiegava i motivi per cui si era costituito un Gruppo d'Acquisto (GdA) per impianti fotovoltaici. Ebbene, l'iniziativa ha avuto successo tant'è che tra Cassano e Treviglio hanno aderito al GdA oltre quaranta persone e nei prossimi mesi verranno installati circa 100 chilowattora (kW) di pannelli solari fotovoltaici al costo, chiavi in mano, di circa 5800 euro per ogni kW. Ogni kW di pannelli installato nella nostra zona produce dai 1100 ai 1300 kWh all'anno. Rammentiamo che, per ogni kW prodotto tramite conversione fotovoltaica della radiazione solare, si evita l'immissione in atmosfera di 0,531 kg di CO₂, gas responsabile dell'effetto serra; considerando una vita utile degli impianti fotovoltaici di circa 30 anni, un impianto da 3 kW contribuirà ad evitare l'immissione in atmosfera di oltre 55.000 chilogrammi di CO₂. Ricordiamo inoltre che, grazie anche al nostro interessamento, la Provincia di Milano ha provveduto a emanare un bando pubblico relativo all'erogazione di **contributi in conto interessi a tasso zero** per interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Ora attendiamo fiduciosi che le banche locali aderiscano, come alcune BCC ci hanno garantito, all'iniziativa della Provincia così che anche i cittadini cassanesi possano accedere al mutuo settennale a

tasso zero per questa tipologia di interventi che comprendono:

- ⇒ lavori di isolamento termico,
- ⇒ lavori di riqualificazione impiantistica conseguenti a lavori di isolamento termico,
- ⇒ installazione di impianti per lo sfruttamento di energie rinnovabili.

Poiché gli obiettivi del GdA sono di migliorare l'efficienza energetica, ridurre la produzione di emissioni inquinanti, risparmiare energia e materie prime e risparmiare sulle bollette, il gruppo non solo sta raccogliendo nuove adesioni per l'installazione di pannelli fotovoltaici (contatti: Daniela Motta: d.motta@tele2.it ; Mauro Solcia: solciamauro@tiscali.it), ma sta anche elaborando nuove iniziative per fornire informazioni su tecnologie e modalità di intervento per meglio sfruttare le fonti di energia rinnovabili.

Andrea Passera

Collabora con CassanoVerde

Hai delle segnalazioni, dei problemi, delle critiche dei suggerimenti?? Scrivici all'indirizzo di posta elettronica:
posta@cassanoverde.it